

## Antimafia Ascoltato il sindaco di Reggio C.

ROMA. Il sindaco di Reggio Calabria, on. Piero Battaglia (Dc), è stato ascoltato ieri sera dalla commissione parlamentare Antimafia sulla situazione del capoluogo calabrese. Nella sua esposizione Battaglia ha esaminato la condizione civile, sociale ed economica della città in relazione alla «grave presenza del fenomeno mafioso che condiziona la vivibilità della comunità cittadina». Battaglia ha sottolineato l'alto indice di disoccupazione, che raggiunge il 36 per cento della forza lavoro. Per illustrare questa situazione di «estremo degrado» Battaglia ha citato diversi fenomeni sociali ed economici. Tra gli altri quello dell'abusivismo edilizio «per la mancata assegnazione degli stanziamenti urbanistici esistenti. Il degrado è cominciato nel '70 - ha ricordato - dopo la rivolta della città e il fallimento totale di tutti gli impegni di sviluppo assunti dal governo centrale. La mancata costruzione del quinto centro siderurgico; il fallimento della industria liquichimica di Saline Joniche; la mancata utilizzazione del porto di Gioia Tauro per la cui costruzione si sono spesi centinaia di miliardi. Infine, la debolezza e a volte anche la negligenza delle amministrazioni eletive hanno agevolato l'infilarizzazione del fenomeno mafioso il cui potere è diventato opprimente e assillante».

## Violenza Rinvito il processo ai marines

NAPOLI. È stato rinvito a nuovo ruolo per un'astensione degli avvocati, il processo ai due marines statunitensi che, il 7 settembre '88, violentarono una donna dopo essersi introdotti nella sua abitazione ai Quartieri Spagnoli. Il dibattimento, davanti alla terza sezione del tribunale (presidente Giordano, pubblico ministero Avercone), è quanto si è appreso sarà fissato entro la fine del mese prossimo. Ieri in aula era presente Anna Maria Sales, 42 anni, la donna violentata, mentre erano assenti i due imputati Robert McCoy, 22 anni, e Thomas Vaughn, 20 anni, attualmente in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare dopo aver trascorso alcuni mesi negli arresti domiciliari nella base Usa-Navy di Agnano. Dopo la transizione del pubblico c'erano numerose donne, soprattutto studentesse, in rappresentanza di gruppi e associazioni femministe. Il coordinamento «Gli donne» ha annunciato che in apertura di processo avanza richiesta di costituzione come parte civile i tre marines intanto nelle fabbriche e negli uffici di Napoli, i lavoratori hanno scioperato per cinque minuti «per esprimere il proprio sdegno», come afferma un comunicato «contro ogni forma di violenza e sopraffazione».

## Gigliola torna a casa: è molto malata

Arresti domiciliari per Gigliola Guerinoni, la gallerista di Cairo Montenotte condannata a 26 anni di reclusione per l'omicidio del farmacista Cesare Brin. La Corte d'assise di Savona ha accolto la richiesta dei difensori, basata sulle precarie condizioni di salute della donna. Ieri ha lasciato il carcere di Imperia e un cellulare dei carabinieri l'ha trasferita nella casa di Pian San Martino, sulle alture di Savona.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA. Alle 14,15 di ieri le porte del carcere di Imperia si sono aperte per Gigliola Guerinoni, la gallerista di Cairo Montenotte condannata a 26 anni di reclusione per l'omicidio del farmacista Cesare Brin. Due ore prima la Corte d'assise di Savona (la stessa che il 29 luglio scorso aveva emesso il verdetto di condanna), accogliendo la richiesta degli avvocati difensori Alfredo Biondi e Mirkia Giorelo,

aveva deciso di concederle gli arresti domiciliari. Così, a bordo di un cellulare e sotto scorta di un'altra auto dei carabinieri, la donna ha lasciato il penitenziario di Imperia ed ha raggiunto la sua casa di Pian San Martino, nel comune di Dego, sulle alture di Savona. Qui dovrà restare almeno sino alla celebrazione del processo d'appello, con le stesse restrizioni a comunicare con l'esterno imposte dal normale

regime carcerario; i giudici le hanno infatti espressamente vietato qualsiasi contatto, anche solo telefonico, che non sia con i figli o con i legali che l'assistono; altrettanto espressamente le è stato imposto di non mettere piedi fuori dell'appartamento, se non per gravissimi motivi, e per questo l'ordinanza della Corte prevede che per esigenze quotidiane sia costantemente seguita da una assistente sociale.

Le motivazioni dell'ordinanza della Corte si conosceranno nei prossimi giorni, la difesa dal canto suo aveva basato l'istanza di arresti domiciliari sulle precarie condizioni di salute della donna; condizioni che i periti di parte avevano definito «molto gravi solo il profilo psico-fisico e assolutamente incompatibili con il regime carcerario. In disaccordo con questa valutazione i consulenti d'ufficio non avevano giudicato la Guerinoni

«in pericolo di vita» e, su tale scorta, il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, aveva espresso parere favorevole alla scarcerazione. Comprensibilmente positive e soddisfatte, quindi, le reazioni dei difensori: «I presidi della Corte Franco Bechino - ha commentato l'avvocato Alfredo Biondi - si è dimostrato un magistrato serio e indipendente, io sono lieto di avere risposto fiducia nei giudici di Savona, certo che avrebbero tenuto presente la serietà delle argomentazioni da noi addotte a sostegno dell'istanza di arresti domiciliari; ora Gigliola Guerinoni potrà prepararsi con la necessaria tranquillità al processo di secondo grado, diritto che lo stato cui si è ridotta in carcere metteva seriamente in discussione; non a caso la nuova procedura, sottolinea che l'appello è appunto un diritto a garanzia dell'imputato e non

uno strumento punitivo aggiuntivo e indiretto».

Del resto la gallerista di Cairo, oltre a prepararsi all'appuntamento con la Corte d'assise d'appello di Genova per l'assassinio di Cesare Brin, dovrà pensare a difendersi da una seconda accusa di omicidio che sta prendendo corpo a suo carico: nei giorni scorsi, infatti, il procuratore Russo ha chiesto al giudice dell'udienza preliminare, Caterina Fiumano, il rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del secondo marito, il pittore Pino Gustin, stroncato da un coma diabetico l'11 dicembre del 1986 nell'ospedale di Milesimo. Il dottor Russo, sulla base di alcune testimonianze e di una perizia medico-legale (eseguita sulla cartella clinica e sulla documentazione sanitaria relativa all'ultimo ricovero del pittore) ritiene Gigliola Guerinoni e il suo convivente

Ettore Geri responsabili di quella morte; è ciò in quanto avrebbero volontariamente e premediatamente ritardato il ricovero del malato già in coma, in modo da rendere inefficace e inutile l'intervento dei medici del nosocomio. Movente? Secondo l'accusa, il desiderio di sbarrarsi di un terzo incomodo che, ormai spogliato dei suoi beni, era diventato semplicemente ingombrante e molesto. Una accusa che Gigliola Guerinoni respinge con disperata energia: «Pino - dice e ripete - è l'unico uomo che io ho amato davvero in tutta la mia vita, ed è l'uomo accanto al quale voglio essere sepolta quando morirò». E a testimonianza di questo, a fianco del loculo con le spoglie del pittore, ha già fatto preparare, da tempo, il proprio nome e cognome - «Gigliola Guerinoni - a lettere di bronzo sulla lastra di marmo.

Il 12 dicembre la Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.

La Corte d'assise di Savona ha deciso di non accettare la richiesta di rinvio a giudizio della Guerinoni per l'omertà del pittore Pino Gustin, ritenendola insufficiente la prova della responsabilità dell'imputata.